

# Isaia

## 39

<sup>1</sup> Merodac-Baladàn, figlio di Baladàn, re di Babilonia, aveva saputo della malattia di Ezechia e della sua guarigione. Gli scrisse e gli mandò un regalo. <sup>2</sup> Ezechia si rallegrò per l'arrivo degli inviati di Merodac-Baladàn e mostrò loro i suoi depositi, l'oro, l'argento, i profumi, l'olio aromatico, il suo arsenale e tutti i tesori che aveva nei magazzini; fece vedere tutto quel che si trovava nel suo palazzo e nel suo regno, senza tralasciare nulla. <sup>3</sup> Il profeta Isaia venne dal re Ezechia e gli chiese: — Da dove vengono questi uomini? Che cosa ti hanno detto? — Vengono da una terra lontana, da Babilonia — rispose Ezechia. <sup>4</sup> — Che cosa hanno visto in casa tua? — chiese ancora Isaia. Ezechia rispose: — Hanno visto tutto. Ho mostrato loro tutti i tesori che si trovano nei miei magazzini, senza tralasciare nulla. <sup>5</sup> Allora Isaia rispose a Ezechia: — Ascolta la parola del Signore dell'universo: <sup>6</sup> Un giorno tutto quel che si trova in casa tua, tutto quel che i tuoi padri hanno accumulato fino a oggi, sarà trasportato in Babilonia. Non verrà lasciato nulla — dice il Signore. <sup>7</sup> Verranno deportati anche alcuni dei tuoi diretti discendenti; resteranno a servizio nel palazzo del re di Babilonia. <sup>8</sup> Ezechia rispose a Isaia: — Mi hai portato una buona notizia da parte del Signore: vuol dire che almeno io avrò pace e sicurezza!